

Ministero della Salute

UFFICIO STAMPA

Ministero Salute esclude modifiche L. 376/2000 su reato doping

Il Ministero della Salute è assolutamente contrario a modifiche della legge 376/2000 che prevedano la depenalizzazione del reato di doping, soprattutto con l'avvicinarsi di eventi sportivi internazionali come le Olimpiadi di Torino 2006.

Inoltre, in merito a notizie comparse sui giornali di oggi, si smentisce ancora una volta e in maniera categorica che il Ministero della Salute e la Commissione per la vigilanza sul doping stiano valutando ipotesi riguardanti eventuali modifiche alle norme regolamentari sulle procedure di controllo antidoping.

Attualmente, ai sensi del DM 30 dicembre 2004, l'atleta sottoposto ad un controllo antidoping disposto dalla Commissione, è obbligato a sottoporsi al controllo stesso. Se questo non accade la Commissione procede a segnalare l'accaduto agli organi di giustizia sportiva per l'applicazione di sanzioni sportive, e alla magistratura ordinaria per i rilievi di carattere penale.

Si ribadisce, dunque, che il Ministero della Salute e la Commissione per la vigilanza sul doping escludono in maniera assoluta qualsiasi eventuale modifica all'attuale normativa che regola le procedure per l'effettuazione dei controlli antidoping.